Kalimera di Cenatiempo: sorsi che parlano di emozioni

Provato al Vinitaly 2022, questo vino è quello che più di tutti non solo ci ha emozionato ma ha saputo parlare di territorio all’ennesima potenza. Un piccolo grande capolavoro

Kalimera di Cenatiempo (Foto © Riccardo Isola).

Ci sono vini che sussurrano all’anima. Ci sono interpretazioni enoiche che sanno racchiudere, in un sorso, una storia, un territorio, un’emozione. Bene, tra questi c’è sicuramente il **Kalimera della cantina Cenatiempo di Ischia**, in località Serrara Fontana. Ben 450 metri sul livello del mare.

Alcuni vigneti dell’azienda Cenatiempo a Ischia (Foto © Malinda Sassu).

Si fa fatica a parlare di emozione quando qualcuno questa emozione non l’ha provata. Si fa presto a dire e a dare punteggi altissimi. Ma questa volta si fa fatica veramente a non riconoscere un capolavoro liquido fatto vino.

Kalimera di Cenatiempo: un vino che evoca territorio e passione

Stiamo parlando del “**Kalimera**” un vino evocativo nel senso geografico, etimologico, passionale del termine. “*Kalimera*” significa, per i greci, quel territorio ischitano ove crescono, assorbono, respirano i vigneti di Biancolella. Una denominazione di origine che è saluto beneaugurante e di risveglio.

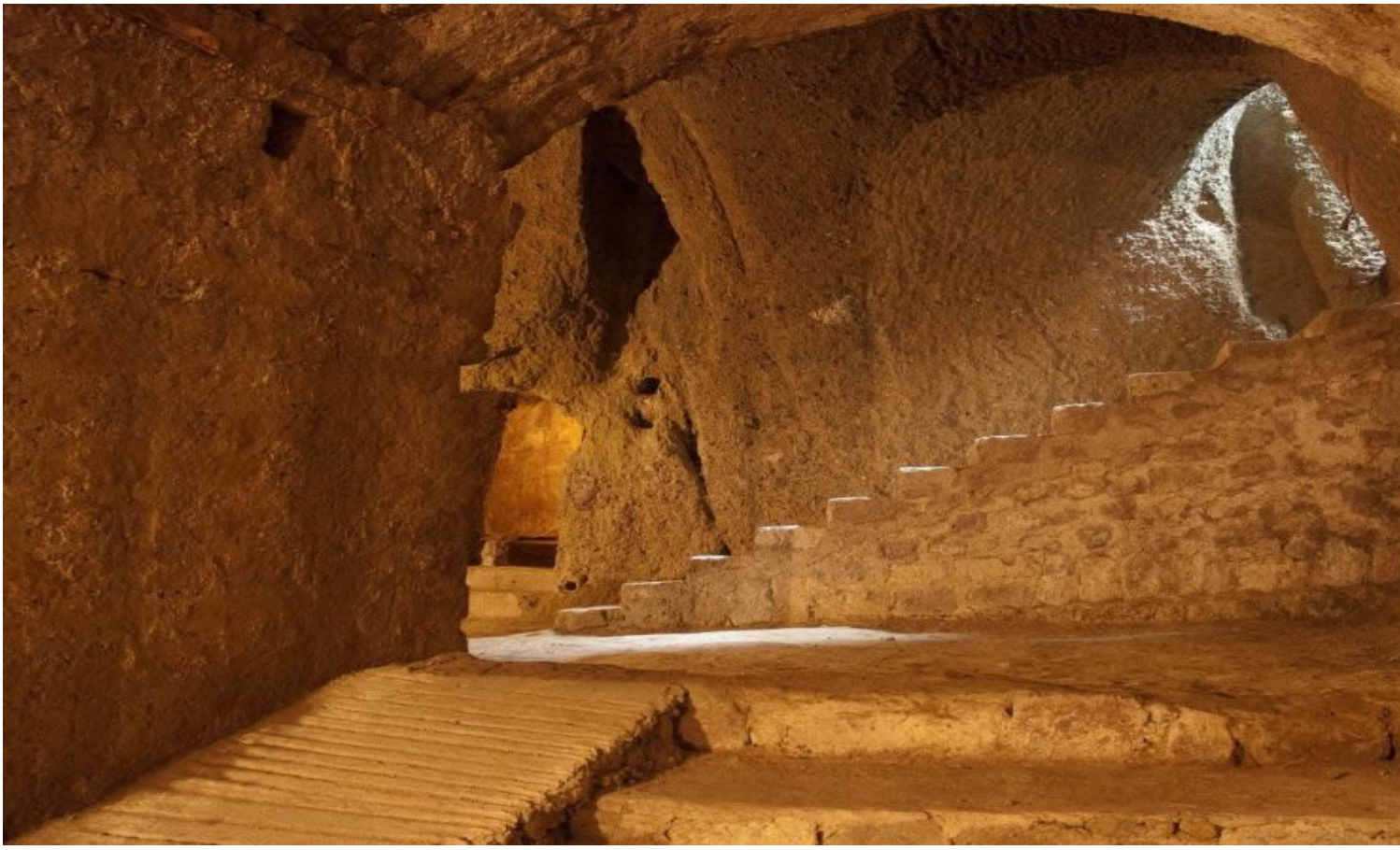
Suolo vulcanico, ovviamente, brezza mediterranea, ovviamente, il tutto arricchito, ovviamente, da un approccio eroico del fare vitivinicoltura che guarda all’autenticità, alla fierezza e alla territorialità, seppur isolana, in modo totalizzante.

Sono approcci al contempo sulfurei e materici. Sono sferzate iodate che si insinuano a respiri di terroir autentici.

Sono poesia
Teatro
Emozione

C’è quella biodinamica, in filigrana, che lascia la grammatica gustativa sicuramente vivace, non limata ma sicuramente ritata e suadente.

C’è tecnica e tradizione, non a caso il **vino fermenta e affina in tini di cemento**, per qualche mese.


L’interno della Cantina a Ischia (Foto © Cenatiempo).

Divini connubi d’arte

Che dire… solo che il Kalimera di Cenatiempo ci conduce al cospetto della “**Venere di Milo**” del 130 a.C., opera di Alessandro di Antiochia. Punto.

“Venere di Milo”, Alessandro di Antiochia (130 a.C.).

Data di creazione
07/06/2022
Autore
riccardo-isola